COPIA

CITTA' DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di CATANZARO

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 14 del 29/04/2026

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione 2026/2028.

L'anno duemilaventisei, addì ventinove del mese di Aprile alle ore 18:18 a seguire in sessione straordinaria Il Sindaco, previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'art. 27, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, ha convocato il Consiglio Comunale nella solita sala del Municipio. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Componenti	Carica politica	Presente	Assente
CHIODO MICHELE	Sindaco	X	
PASCUZZI ANTONELLA	Consigliere	X	
ARCURI GUIDO	Consigliere	X	
CARDAMONE DANIELE	Consigliere	X	
PASCUZZI ANTONIO	Consigliere		X
COLOSIMO ANGELA RITA	Consigliere	X	
MAIDA ANTONIO	Consigliere	X	
FILICE MARCO	Consigliere	X	
LUCENTE MARIO	Consigliere	X	
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO	Consigliere		X
ANASTASIO LUIGI	Consigliere	X	
PAOLA GIOVANNI	Consigliere	X	
ARISTODEMO LUIGI	Consigliere	X	

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dr. Ferdinando Pirri il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Il Presidente Guido Arcuri, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Consigliere Maida, fa presente che: **"**Il Bilancio di previsione 2026−2028, l'atto fondamentale attraverso cui questo Consiglio definisce non solo numeri, ma scelte, priorità e responsabilità politiche per la nostra comunità. Il bilancio che discutiamo oggi è, per sua natura:

- un atto tecnico, perché costruito nel rispetto rigoroso del quadro normativo del D. Lgs. 267/2000 e del D. Lgs. 118/2011;
- un atto autorizzatorio, perché rappresenta il limite agli impegni e ai pagamenti dell'Ente;
- ma soprattutto un atto politico, perché traduce in numeri le scelte di governo.

Non è quindi una semplice somma di entrate e spese: è il modo in cui decidiamo di usare le risorse pubbliche. Questo bilancio si colloca in un passaggio storico per il Comune:

- veniamo da una fase di dissesto finanziario dichiarato nel 2021;
- abbiamo attraversato un lungo percorso di riequilibrio;
- oggi siamo nella fase di ritorno alla gestione ordinaria.

Questo significa una cosa molto chiara: non possiamo permetterci errori. Per questo il bilancio è costruito su un principio guida: prudenza nella previsione, rigore nella gestione.
Dai dati del quadro generale (pagina 4 della Nota Integrativa) emerge con chiarezza:

- Entrate finali 2026: circa 8,2 milioni di euro;
- Spese finali 2026: circa 8,0 milioni di euro.

Questo significa: equilibrio strutturale garantito, rispetto dei principi di finanza pubblica, assenza di squilibri nascosti.
Inoltre: Fondo di cassa iniziale: 2.024.791 € elemento fondamentale per la liquidità dell'Ente.
Analizzando le entrate (schema bilancio − pag. 2 e 3):
Entrate tributarie - circa 1,8 milioni annui, segnale di: stabilità del gettito, assenza di manovre fiscali aggressive.
Trasferimenti correnti: circa 2,8 milioni nel 2026, in forte riduzione negli anni successivi
dato politico importante: diminuisce la dipendenza da risorse esterne, aumenta la necessità di autonomia finanziaria.
Entrate in conto capitale: oltre 2 milioni nel 2026, con crescita negli anni successivi qui si colloca la vera leva di sviluppo: fondi PNRR, finanziamenti regionali e statali.
La Nota Integrativa è chiara (pagina 3): la spesa è stata costruita attraverso: razionalizzazione e riduzione, salvaguardia dei servizi essenziali, attenzione alla sostenibilità.
Spesa corrente: circa 6 milioni nel 2026, copre: servizi fondamentali, gestione ordinaria, funzionamento dell'Ente
Spesa in conto capitale: circa 2 milioni nel 2026, crescita significativa nel triennio, indica una scelta precisa: investire, ma senza compromettere gli equilibri.
Questo bilancio è costruito su tre pilastri:
1. Prudenza: Come previsto dai principi contabili si iscrivono solo entrate realisticamente esigibili
2. Copertura reale della spesa.
Ogni spesa è: subordinata alla reale disponibilità finanziaria, coerente con la capacità di pagamento.
3. Equilibrio nel tempo: Non guardiamo solo al 2026, ma all'intero triennio: sostenibilità nel medio periodo.

Dietro i numeri ci sono scelte chiare:
Nessun aumento indiscriminato della pressione fiscale - equilibrio tra entrate e sostenibilità sociale.
Copertura integrale dei servizi essenziali: igiene urbana coperta da TARI - servizi garantiti senza tagli lineari.
Investimenti mirati: infrastrutture – servizi – manutenzioni.
Controllo della spesa: niente espansione incontrollata, attenzione alle rigidità strutturali.
Un bilancio non vive da solo, serve: personale – organizzazione - capacità amministrativa.
E qui sta una sfida politica: rendere la struttura comunale capace di attuare questo bilancio.
Questo bilancio rappresenta tre cose fondamentali:
1. Credibilità, dimostriamo che il Comune: è tornato ad essere affidabile - rispetta gli equilibri.
2. Responsabilità: Non utilizziamo scorciatoie: niente spesa facile - niente previsioni gonfiate
3. Visione, pur nel rigore: investiamo – programmiamo - costruiamo sviluppo.
Questo bilancio: è tecnicamente corretto, è finanziariamente sostenibile, è politicamente responsabile. Non è un bilancio espansivo, e non potrebbe esserlo.
Ma è un bilancio serio, credibile e attuabile. Ed è proprio questo, oggi, il segnale più importante che possiamo dare alla nostra comunità. Per queste ragioni, e invito il Consiglio ad approvare il Bilancio di previsione 2026–2028**”**.

Il Consigliere Paola, fa presente che nel piano dei beni e servizi manca un dato al servizio mensa, inoltre chiede cosa manca per procedere alla stabilizzazione dei TIS e degli Assistenti Sociali poiché inseriti nel DUP.

Il Consigliere Anastasio, fa presente che: **“**Prendiamo atto delle tempistiche e modalità con le quali questa amministrazione sta operando in tema di bilancio e di dissesto finanziario dell'ente. Dopo i ritardi nell'approvare l'ipotesi di bilancio riequilibrato, scadenza marzo 2022 approvato ben 2 anni dopo nel maggio 2024, oggi constatiamo come si proponga di approvare il primo bilancio di previsione 2026/28 post dissesto senza tener pienamente conto delle risultanze del rendiconto della gestione liquidatoria del comune di Soveria Mannelli, approvato con deliberazione dell'organo straordinario di liquidazione n. 2 del 2 febbraio 2026. Un'Amministrazione attenta e responsabile verso la problematica inerente alle criticità deficitarie dell'ente, avrebbe agito con ben altro approccio. Ci saremmo aspettati:

1. La convocazione di un incontro tecnico con il commissario OSL –prima dell'approvazione del bilancio, per come sempre manifestato dal sindaco anche in quest'aula, incontro che sarebbe stato utile per approfondire:
    (a) la situazione di cassa OSL al 31/12/2025 e all'epoca dell'incontro;
    (b) l'elenco creditori ammessi / pagati / da pagare;
    (c) l'elenco creditori non ammessi con specificazione della causa (competenza post-2021, carenza documentale, ecc);
    (d) eventuali residui attivi OSL non riscossi;
    (e) situazione FAL, se esistente;
    (f) determinazione degli importi esatti da trasferire all'ente.
2. Successivamente sarebbe stata utile la redazione di una nota tecnica

congiunta OSL/ente (o dell'Ente con acquisizione dei documenti OSL), per cristallizzare gli importi e le qualificazioni giuridiche. Nota utile come allegato tecnico sia al bilancio 2026−2028 che alla delibera di presa d'atto del rendiconto OSL.

3. Una ricognizione interna dei servizi dell'ente per l'individuazione di eventuali debiti correnti (post-2021) già maturati ma non correttamente iscritti in bilancio negli esercizi di competenza, da trattare con le procedure di cui all'art. 194 del Tuel.

Tutti aspetti e valutazioni queste necessarie a nostro avviso per garantire a tutti i consiglieri di affrontare la seduta di consiglio odierna in modo consapevole e arrivare all'approvazione di un bilancio di previsione 2026/28 veridico e non agnostico rispetto al lavoro portato a termine dall'OSL, rinviando difatti gli aggiustamenti in sede di variazioni di bilancio, strumento che opera in presenza di fatti sopravvenuti e non per sanare condizioni di cui si è già a conoscenza oggi.

Come gruppo consiliare di minoranza riteniamo doveroso e responsabile far emergere che l'approvazione di questo bilancio di previsione non curante delle risultanze del rendiconto dell'OSL non rappresenta una procedura corretta. Pertanto, a seguito di un'analisi del rendiconto finale depositato dall'OSL, considerato che la totalità degli atti è stata messa a disposizione solo pochi giorni fa, vi consegniamo le nostre considerazioni e i nostri quesiti utili ad affrontare con maggior rigore il risanamento dei conti dell'Ente che gli amministratori saranno chiamati ad affrontare nei prossimi anni, in quanto il dissesto è stato gestito dall'OSL, il risanamento spetterà all'Ente.

Il Commissario liquidatore, ha depositato il rendiconto finale con un avanzo di liquidazione di 2.415.721 euro. Il Piano di Estinzione ha ricevuto parere favorevole unanime dalla COSFEL ed è stato approvato con decreto ministeriale del 18 dicembre 2025. La procedura semplificata ha consentito di transare 66 creditori su 90 che avevano presentato istanza, per un totale di 512.303 euro.

Il nostro compito, non solo come opposizione, è quello di capire cosa succede adesso.

I residui attivi: l'eredità da quantificare.

Partiamo dal cuore del problema. Il rendiconto dell'OSL indica nella massa attiva residui ammessi all'attivo della liquidazione per 2.707.137 euro e residui attivi accertati dall'OSL per 259.298 euro. Quasi tre milioni di euro di crediti.

L'OSL, al punto 10 della delibera, riassegna “la piena titolarità dei residui attivi e passivi non vincolati alla gestione ordinaria del Comune”. Lo stesso decreto del Ministero dell'Interno raccomanda espressamente di “adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare la tempestiva riscossione, compresa la riscossione coattiva, evitando il rischio di eventuali prescrizioni”.

quesiti: qual è l'importo esatto dei residui attivi che tornano al Comune? Come si compongono? Quanti sono tributi comunali, quanti entrate patrimoniali, quanti trasferimenti?

Non è un dettaglio tecnico. Da quei numeri dipendono scelte concrete: il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, la tenuta degli equilibri di bilancio, la possibilità stessa di programmare la spesa corrente nei prossimi anni, per come evidenziato anche dal revisore nel suo parere.

Il grado di riscossione.

Il rendiconto ci dice che l'OSL ha riscosso complessivamente 1.730.770 euro, a fronte di una massa attiva di 4.698.946 euro. Il rapporto è del 36,8%. Se consideriamo che nella massa attiva confluiscono anche contributi statali, quote di

mutui e gestione vincolata − cioè risorse che non richiedono “riscossione” in senso proprio − il tasso di incasso sui soli crediti è verosimilmente ancora più basso.
C'è poi un dato che dice molto più di qualsiasi percentuale. La spesa per il servizio di riscossione coattiva, affidato alla società AREA S.r.l, è passata da 16.202 euro previsti nel Piano di Estinzione a 104.240 euro nel rendiconto. Un aumento del 543%.
Cosa significa? Che recuperare quei crediti è stato molto più difficile e costoso di quanto preventivato. E che i crediti riassegnati al Comune sono, con ogni probabilità, quelli che nemmeno la riscossione coattiva è riuscita a incassare in quattro anni di attività dell'OSL.

I 496.730 euro dei creditori che non hanno risposto.

C'è un aspetto che ci preoccupa in modo particolare. Due creditori, ai quali l'OSL ha formulato proposta di transazione ai sensi dell'art. 258 del TUEL, non hanno mai risposto. Né per accettare, né per rifiutare. L'importo complessivo è di 416.665,26 euro, iscritto nella massa passiva come debiti fuori bilancio.
L'OSL ha accantonato 496.730,10 euro presso la Tesoreria − somma maggiore del debito originario, perché comprende evidentemente una stima degli oneri accessori. Il Comune riceve questi fondi con vincolo di destinazione.
Chiediamo all'Amministrazione: chi sono questi due creditori? Qual è la natura del credito? Ci sono contenziosi pendenti? Qual è la strategia dell'ente per definire queste posizioni? Perché se quei creditori dovessero agire in giudizio e ottenere ragione, il Comune potrebbe trovarsi a dover riconoscere debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 TUEL per importi anche superiori alla somma accantonata, considerando interessi legali e spese di giudizio.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Qui arriviamo al punto che, tecnicamente, ci preoccupa di più. Il Comune dovrà iscrivere nel proprio bilancio i residui attivi riassegnati dall'OSL. Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria − paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 − impone di calcolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base delle percentuali storiche di riscossione.
Se le percentuali di riscossione sui residui sono quelle che emergono, anche indirettamente, dal rendiconto dell'OSL − e i dati suggeriscono che lo siano − l'accantonamento al FCDE dovrà essere molto consistente. Un FCDE sottostimato è una delle principali cause di squilibrio strutturale nei comuni italiani;
tenuto conto di quanto emerge dal parere del revisore, cioè che l'Ente non ha utilizzato il metodo ordinario per il calcolo del FCDE, seppur obbligatorio. Chiediamo di conoscere il calcolo analitico con indicazione delle riscossioni degli ultimi 5 anni e i capitoli oggetto di calcolo.

La rideterminazione del risultato di amministrazione

Un ultimo punto, che riguarda una norma recente ma di grande impatto. La Legge di bilancio 2026 ha introdotto l'art. 259, comma 1-quater del TUEL, che impone agli enti in dissesto di rideterminare il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, al netto della massa passiva e della massa attiva trasferita all'OSL, comprensivo del Fondo Anticipazione di Liquidità.
Non pare che questa operazione sia stata già effettuata, per come emerge anche dal parere del revisore, né quale sia il risultato. Se dalla rideterminazione dovesse emergere un disavanzo, la norma consente il ripiano in dieci anni a quote costanti. Ma è un'informazione che questo Consiglio dovrebbe avere prima di approvare qualsiasi documento di bilancio.

Le nostre richieste

In conclusione, è necessario prendere atto del lavoro svolto dall'OSL ma riteniamo che la chiusura della liquidazione non sia un punto di arrivo. È un punto di partenza, e come tale richiede trasparenza e responsabilità. Per questo chiediamo:

1. La comunicazione al Consiglio della composizione analitica dei residui attivi riassegnati alla gestione ordinaria: importo, natura (tributaria, patrimoniale, da trasferimenti), anzianità, stato della riscossione, affidamento o meno al concessionario.
2. L'indicazione delle azioni già intraprese o programmate per la riscossione di tali crediti, con le tempistiche, al fine di evitare le prescrizioni espressamente segnalate dal decreto ministeriale del 18 dicembre 2025.
3. La quantificazione dell'impatto dei residui riassegnati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità e, conseguentemente, sul risultato di amministrazione dell'ente.
4. L'informativa sulla situazione dei due creditori che non hanno aderito alla transazione (496.730 euro accantonati) e sulla strategia dell'ente per la definizione di tali posizioni.
5. Il rapporto costi-benefici della riscossione coattiva affidata ad AREA S.r.l, i cui oneri sono lievitati da 16.202 a 104.240 euro: quanto è stato effettivamente recuperato a fronte di tale spesa.
6. La comunicazione sull'avvenuta o meno rideterminazione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 259, comma 1-quater del TUEL, con indicazione dell'eventuale disavanzo emergente e del relativo piano di rientro.

Chiediamo che queste informazioni vengano rese disponibili per iscritto, anche al fine di consentire all'organo di revisione – al quale il rendiconto è stato trasmesso ai sensi dell'art. 256, comma 11, TUEL – di esprimere una valutazione compiuta. Il dissesto è stato dichiarato nel 2021. La liquidazione si è chiusa nel 2026. Il risanamento è in corso e dipenderà dalla serietà e responsabilità di chi amministra e dell'intero consiglio ognuno per le proprie competenze e responsabilità. Noi per il ruolo che oggi ci compete come vedete stiamo facendo responsabilmente la nostra parte**”**.

Il Sindaco preliminarmente ringrazia l'Assessore Maida e l'Assessore Pascuzzi per avere relazionato in maniera esauriente su quelli che sono gli argomenti posti all'ordine del giorno. Ringrazia i consiglieri del gruppo di opposizione per il contributo alla discussione e chiarisce qualcosa rispetto a quello che è stato detto ed a quello che non è stato detto, facendo presente che: **“**Rispetto alle osservazioni fatte dal Consigliere Paola, la situazione è questa: nel bilancio del 2026 sono previste, sempre per quei principi prudenziali a cui faceva riferimento l'Assessore Maida, risorse per fare fronte al reclutamento di personale in misura parziale rispetto alla dotazione organica generale che, secondo i parametri specifici stabiliti per gli enti in dissesto, è stata rideterminata in complessive 18 unità corrispondenti a 15,5 equivalenti in quanto alcune di esse sono a tempo parziale. Allo stato risultano coperti soltanto due posti su 18 per cui è stata prevista, nel corso del corrente anno, la progressiva acquisizione di 10 unità che avrà un impatto limitato sul bilancio in quanto inciderà per un numero di mesi ridotto. Sono previste in bilancio, altresì, le risorse necessarie per le assunzioni di altre figure professionali assistite da contribuzione statale o regionale. In particolare, per quanto attiene ai TIS, ovvero i tirocinanti di inclusione sociale, questa Amministrazione ha aderito alla procedura di

stabilizzazione di n° 3 lavoratori a tempo parziale per 18 ore nella ex categoria A utilizzando il finanziamento di € 54.000 messo a disposizione della Regione Calabria sufficiente, tuttavia, a coprire la spesa fino al 2030 mentre per le annualità successive la stessa graverà completamente sul bilancio comunale. La procedura di stabilizzazione, piuttosto complessa e più volte modificata nel suo evolversi, è tuttora in corso in quanto molto più onerosa, dal punto di vista procedurale per gli enti in dissesto finanziario. Con l'approvazione di questo bilancio vengono poste le premesse per poter definire la procedura tramite il Centro per l'Impiego dando stabilità ai lavoratori interessati i quali, comunque, beneficiano di una proroga dei tirocini fino al 30 giugno. Preciso, al riguardo, che ai fini della copertura finanziaria per il periodo successivo al 2030, non assistito dalla contribuzione regionale, è stata prevista l'utilizzazione delle risorse relative ad un posto di categoria ex C full time e ad un posto di categoria ex B part time. Questa è, quindi, la situazione relativa ai TIS. Per quanto riguarda, invece, il problema degli Assistenti Sociali, è stata un'operazione lunga e faticosa con fondi a carico del Fondo di Solidarietà Comunale specifici per l'implementazione dei servizi sociali, in particolare per l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali con un rapporto di uno ogni 6.500 abitanti. I nove comuni dell'Ambito, sia pure faticosamente, si sono impegnati tutti quanti a trasferire al Comune Capofila quella quota di fondo di solidarietà comunale che loro diversamente non potrebbero utilizzare. Superato il problema COSFEL ed approvato il PIAO, si può procedere, all'assunzione delle relative figure anche mediante stabilizzazione del personale precario secondo le norme che regolano la materia. Nel caso specifico, in base alle risorse specificatamente destinate all'interno del FSC dei singoli comuni dell'ambito territoriale sociale di Soveria Mannelli, è possibile procedere all'assunzione a tempo indeterminato di tre unità a tempo parziale a 28 ore settimanali con ciò raggiungendo lo standard di una figura ogni 6.500. Le risorse del Fondo di Solidarietà Comunale, secondo quanto stabilito dalla legge di bilancio 2021, vengono annualmente determinate con una implementazione progressiva fino al 2030 tale da essere triplicate rispetto a quelle inizialmente stanziate. Per quanto concerne i comuni appartenenti al nostro ambito territoriale sociale, queste risorse ottengono un incremento annuo di circa 10.000 euro che consentirà una progressiva implementazione del rapporto orario del personale interessato fino a raggiungere il full time. Una volta raggiunto lo standard minimo di un assistente sociale ogni 6.500 abitanti sarà possibile, altresì, un altro finanziamento aggiuntivo di 40.000 euro per raggiungere il rapporto ottimale di una figura ogni 4.000 abitanti. In proposito, ritengo di dover evidenziare che la difficoltà di portare a compimento tutte queste operazioni in materia di assistenza sociale è dovuta anche alla particolare configurazione giuridica degli ambiti territoriali sociali che sono privi di personalità giuridica e, quindi, di autonomia amministrativa, per cui tutta l'attività grava sui comuni capofila e sui rispettivi bilanci con ciò determinando tutta una serie di problematiche amministrative e contabili molto difficili da gestire da parte di un singolo comune specialmente se trovasi in condizione di dissesto finanziario come è stato per questo Comune. È proprio per questo che è in corso a livello regionale, una discussione in ordine alla possibilità di prevedere per legge la costituzione di consorzi obbligatori tra comuni, dotati di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile, per la gestione di tutte le funzioni in materia di assistenza sociale. Oltre alle suddette figure professionali, sempre per l'Ambito Territoriale Sociale, è prevista l'assunzione di altre quattro unità di personale con oneri a carico dello Stato ed al cui reclutamento si è provveduto mediante un concorso pubblico gestito direttamente a livello centrale mediante la piattaforma

inPa per complessivi 3.900 posti circa in tutta Italia. Le procedure sono state espletate ma il personale non è stato ancora assegnato. Per quanto riguarda questo Ambito, le figure professionali previste sono due di profilo amministrativo, una di psicologo ed una di educatore/pedagogista. L'assunzione è a tempo determinato per un periodo di 36 mesi e con rapporto di lavoro full time. Questa, in definitiva, la situazione del personale che trova riscontro nel DUP e nel bilancio con le relative poste le quali, ovviamente, sono state inserite per un tempo limitato e residuale e non per l'intero anno.
Per quanto concerne le osservazioni del Consigliere Anastasio, ribadisco quanto già affermato in questo Consiglio e cioè che avevamo chiesto al commissario liquidatore la disponibilità ad un incontro anche fuori dalla riunione ufficiale del consiglio, in maniera che potesse fornire i necessari chiarimenti sull'intera operazione relativa al piano di estinzione dei debiti ed al relativo rendiconto finale. Il Commissario ha agito in piena autonomia, così come previsto dalle norme, e a noi spetta il compito di recepire gli esiti degli atti prodotti adottando i provvedimenti conseguenti. Nell'incontro che avremo con il Commissario, non appena ci darà la sua disponibilità, avremo modo di chiedere eventuali chiarimenti, ove necessari. In ogni caso gli atti prodotti sono pubblici ed a disposizione di chiunque ne abbia interesse.
Il Sindaco prosegue il suo intervento evidenziando e rappresentando alcuni aspetti delle risultanze del rendiconto finale approvato dall'OSL, in particolare per quanto attiene alla massa attiva ed a quella passiva rilevando che lo sbilanciamento è dovuto essenzialmente alle particolari modalità di rappresentazione del fondo anticipazioni di liquidità che grava sul bilancio comunale per circa 2 milioni e mezzo di euro mediante vincolo da apporsi al risultato di amministrazione e che sarà applicato in occasione dell'approvazione del rendiconto del 2025.
Evidenzia come la rappresentazione di tale fondo amministrazione è operazione complessa che è stata oggetto di evoluzioni normative e giurisprudenziali dando luogo in passato anche ad equivoci ed errori come avvenuto nel 2017 quando vennero riconosciuti debiti fuori bilancio per circa 900.000 euro utilizzando un avanzo di amministrazione in realtà vincolato.
Si sofferma, altresì, nel merito della gestione delle anticipazioni di liquidità, sulla loro genesi e sui relativi utilizzi nonché sulle rinegoziazioni avvenute nel tempo e sull'impatto che la restituzione delle rate annuali hanno avuto e continueranno ad avere in futuro sul bilancio dell'ente.
Il Sindaco prosegue con una disamina delle problematiche relative ai crediti per i quali i relativi titolari non hanno accettato la proposta transattiva formulata dall'OSL descrivendo l'impatto delle somme vincolate a tale scopo iscritte nel bilancio 2026/2028 precisando che, in via prudenziale, sono state accantonate anche quelle prive di vincolo.
Il Sindaco continua evidenziando che in questi giorni sono stati pubblicati dal MEF i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi del 2024 e rileva con soddisfazione che il Comune di Soveria Mannelli registra un notevole incremento del reddito medio per contribuente collocandosi ben al di sopra della media regionale e provinciale ed al settimo posto tra gli 80 comuni della provincia di Catanzaro. Tale risultato, tuttavia, solo parzialmente sul fenomeno dello spopolamento che affligge anche questo territorio e che non deriva soltanto dalla denatalità. Su tale argomento è opportuno effettuare i necessari approfondimenti ed aprire un adeguato dibattito.
Il Sindaco, infine, si sofferma sulla situazione relativa alle opere pubbliche in corso di esecuzione ed in fase di avvio descrivendone lo stato e le problematiche che le

hanno interessate.
Conclude, infine, ringraziando gli assessori ed i consiglieri per il contributo dato alla discussione e assicura e ribadisce l'impegno dell'Amministrazione a proseguire l'opera di risanamento finanziario dell'Ente assumendo tutta la responsabilità per le scelte compiute avendo come guida nell'azione amministrativa sempre il senso del dovere e del rispetto verso la comunità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi sopra riportati;
Atteso che il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.:

a) all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali "*deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*".
b) all'articolo 162, comma 1, prevede che "*Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";

Visto il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 05/05/2009, n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*";
Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando, altresì, i principi contabili generali e applicati;
Considerato che:

- secondo il disposto dell'art. 174, comma 1, D. Lgs n. 267/2000 – *Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati* – l'Ente locale, per il tramite di una deliberazione della Giunta comunale, predispone lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione e li presenta all'organo consiliare, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- all'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 viene presentato lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- al medesimo art. 11, comma 3, D. Lgs. n. 118/2011 si elencano gli allegati propri del bilancio di previsione:
  a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione nonché quanto applicato a bilancio rappresentato per natura (A1/A2/A3);
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel

bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
g) la nota integrativa;
h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

- dal momento che è elemento essenziale dotare l'Ente di un bilancio autorizzatorio in tempi brevi al fine di permettere l'attuazione piena del principio contabile n. 16 – Principio della competenza finanziaria – che testualmente recita:

> […] *Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti*.

Ritenuto, nel rispetto pieno dei principi cardine che sostengono l'azione amministrativa, indirizzare la propria attività al soddisfacimento di una molteplicità di interessi supportati da un sistema di principi contabili concorrenti, quali tra tutti quello della prudenza, che testualmente recita:

> […] *Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste*.

Ritenuto che, al fine di garantire la permanenza degli equilibri di bilancio nel tempo e tutelare l'Ente da eventuali carenze, occorre massimizzare l'attenzione all'attivazione di ogni spesa corrente, garantendo comunque il livello di qualità dei servizi resi, subordinandola alla sua reale copertura monetaria, nel pieno rispetto del dettato dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e per questo l'Ente non ha inteso di avvalersi della possibilità concessa dal richiamato comma 775, articolo 1, della Legge n. 197/2022;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30/12/2021, esecutiva, con la sono state attivate le entrate proprie;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 33 del 01/04/2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il DUP 2026/2028;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 34 del 01/04/2026, esecutiva, con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio 2026/2028;

Dato atto che, in data odierna, con deliberazione n. 12, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il DUP 2026/2028;

Dato atto che, in data odierna, con deliberazione n. 13, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Nota Integrativa al DUP 2026/2028;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;
Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30/12/2018, n. 145, che dispone: *"gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;
Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30/12/2018, n. 145, che dispone: "*a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123";*
Dato atto che il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;
Visto, altresì, l'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che "*i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori";*
Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000, nonché il parere di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000, giusto Verbale n. 18 del 20/04/2026, acquisito al protocollo comunale, in pari data, al n. 2607;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;
Ritenuto di provvedere in merito;
Con voti espressi per alzata di mano, n. 8 favorevoli (maggioranza) e n. 3 contrari: Anastasio Luigi, Paola Giovanni, Aristodemo Luigi (minoranza);

DELIBERA

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.
2) Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D. Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2026/2028, redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato **A**) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RJFER!MENTO BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RJFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.024.791,15 €			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
Fondo pluriennale vincolato				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.769.430,38 €	1.819.041,00 €	1.819.041,00 €	1.819.041,00 €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.184.928,07 €	2.843.058,12 €	1.263.968,76 €	1.263.968,76 €
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	2.739.302,29 €	1.582.753,21 €	603.498,00 €	603.498,00 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.163.596,75 €	2.000.793,33 €	2.842.215,00 €	5.022.700,00 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Totale entrate finali.....	24.857.257,49 €	8.245.645,66 €	6.528.722,76 €	8.709.207,76 €
Titolo 6 - Accensione Prestiti	7.704,02 €			
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e 1iartite di giro	1.896.043,79 €	1.440.000,00 €	1.440.000,00 €	1.440.000,00 €
Totale titoli	30.261.005,30 €	13.185.645,66 €	11.468.722,76 €	13.649.207,76 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.285.796,45 €	13.185.645,66 €	11.468.722,76 €	13.649.207, 76 €
Fondo di cassa finale presunto	3.889.005,24 €			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Disavanzo di amministrazione				
I Disavanzo derivante da debito autorizzato				

e non contratto				
Titolo 1 - Spese correnti	I 0.858.053,25 €	6.027.925,33 €	3.469.580,76 €	3.469.580,76 €
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.578.496,50 €	2.020.793,33 €	2.862.215,00 €	5.042.700,00 €
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale s1iese finali.....	22.436.549, 75 €	8.048.718,66 €	6.331.795,76 €	8.512.280,76 €
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	196.927,00 €	196.927,00 €	196.927,00 €	196.927,00 €
di cui Fondo antici1iazioni di liquidità				
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.263.314,46 €	1.440.000,00 €	1.440.000,00 €	1.440.000,00 €
Totale titoli	28.396.791,21 €	13.185.645,66 €	11.468.722,76 €	13.649.207,76 €
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	28.396.791,21 €	13.185.645,66 €	11.468.722,76 €	13.649.207, 76 €

3) Di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio.
4) Di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000.
5) Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014.
6) Di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12/05/2016.
Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti espressi per alzata di mano, n. 8 favorevoli e n. 3 astenuti: Anastasio Luigi, Paola Giovanni, Aristodemo Luigi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
f.to DOTT. GUIDO ARCURI	f.to DOTT. FERDINANDO PIRRI

PARERI E CONTROLLI

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge n. 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del presente atto.
Soveria Mannelli, li 23/04/2026

Il Responsabile dell'Area
f.to **DOTT. FERDINANDO PIRRI**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge n. 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità contabile** del presente atto.
Soveria Mannelli, li 23/04/2026

Il Responsabile dell'Area
f.to **DOTT. FERDINANDO PIRRI**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione
E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario
f.to DOTT. FERDINANDO PIRRI

La Presente deliberazione è copia conforme all'originale.
Soveria Mannelli ,

Il Segretario
DOTT. FERDINANDO PIRRI

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto legislativo n. 267/2000.

Il Segretario
f.to DOTT. FERDINANDO PIRRI